

Ristrutturiamo le partecipate

L'art. 13 del dl. 4.07.06, n.248 ("Decreto Bersani") prevede, per le Società a capitale interamente pubblico o misto, costituite o partecipate dalle regioni ed enti locali che hanno quale attività la produzione di beni e servizi strumentali all'attività di tali enti, con esclusione dei servizi pubblici locali, le seguenti limitazioni:

- devono operare esclusivamente con gli enti costituenti, partecipanti o affidanti;
- non possono svolgere prestazioni a favore di altri soggetti pubblici o privati, né in affidamento diretto né con gara;
- non possono partecipare ad altre società ed enti;
- devono avere un oggetto sociale esclusivo.

Al fine di rispettare tali disposizioni i soggetti indicati nella norma devono cessare le attività non consentite attraverso la cessione delle stesse a terzi, nel rispetto delle procedure ad evidenza pubblica, oppure attraverso lo scorporo costituendo, se necessario, una separata società. Il termine per la cessazione delle attività è il 4/1/10. Inoltre l'articolo 3, comma 27 della legge 24/12/2007, n.244 vieta alle amministrazioni pubbliche (di cui al comma 2, dell'articolo 1 del dlgs 30/3/01, n.165 e non più solo regioni ed enti locali) di costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, e neanche mantenere o assumere partecipazioni direttamente e anche di minoranza in tali società. Invece è sempre ammessa la costituzione di società che producono servizi di interesse generale e l'assunzione di partecipazioni in tali società. Le amministrazioni che dovessero detenere partecipazioni in società "vietate" devono entro il 31/12/10 cedere a terzi le società o le partecipazioni citate con procedure ad evidenza pubblica. L'articolo 15 del 25/9/09, n.135 convertito con modificazioni dalla legge 20/11/2009, n.166 ha apportato ulteriori modifiche nel comparto dei servizi pubblici locali infatti la gestione di tali servizi deve avvenire:

- in via ordinaria:
 - a) a favore di imprenditori o di società, in qualunque forma costituite, attraverso procedure ad evidenza pubblica conformi alla normativa comunitaria e rispettose dei principi del Trattato e della contrattualistica pubblica (principi di concorrenza, libertà di stabilimento e prestazione dei servizi, sussidiarietà, proporzionalità e leale cooperazione);
 - b) a favore di società a partecipazione mista pubblica e privata a condizione che la selezione avvenga mediante procedure competitive ad evidenza pubblica le quali abbiano al tempo, la qualità di socio e l'attribuzione dei compiti operativi connessi alla gestione del servizio e che al socio sia attribuita una partecipazione non inferiore al 40%;
- in deroga;

- in situazioni eccezionali che, a causa di peculiari caratteristiche economiche, sociali, ambientali e geomorfologiche del contesto territoriale di riferimento, non permettono un efficace e utile ricorso al mercato l'affidamento può avvenire nel rispetto dei principi della disciplina comunitaria (affidamento a società in house).

Il regime transitorio degli affidamenti non conformi è il seguente:

- affidamenti in house in essere al 22/8/08:
 - a) cessano improrogabilmente il 31/12/11;
 - b) cessano alla data di scadenza del contratto se si cedono ai privati il 40% delle quote entro il 31/12/11;
 - affidamenti a società mista:
 - a) se la società del socio è avvenuta mediante procedure competitive ad evidenza pubblica senza attribuzione di compiti operativi cessano improrogabilmente il 31/12/11;
 - b) se la società del socio è avvenuta mediante procedure competitive ad evidenza pubblica con attribuzione di compiti operativi cessano alla data di scadenza del contratto
- affidamenti diretti assentiti all'1/10/03 a società quotate e loro società controllate:
 - a) cessano alla data di scadenza prevista dal contratto se la partecipazione pubblica si riduce:
 - b) al 40% entro il 30/6/13;
 - c) al 30% entro il 31/12/15;
 - d) altrimenti cessano improrogabilmente rispettivamente il 30/6/13 e il 31/12/15;
- tutti gli altri affidamenti cessano entro il 31/12/10.

Lega Servizi Patrimoniali s.r.l.

I Modulo: Analisi dei benefici finanziari per l'ente dall'attuazione del progetto

II Modulo: Studio preliminare relativo alla ristrutturazione del sistema partecipate

III Modulo: Piano industriale delle società

I V Modulo: Attivazione del progetto e assistenza nella realizzazione

Per assistenza e consulenza o per informazioni, **Lega Servizi Patrimoniali** tele-mail: info@autonomielocali.it
 si prega di contattare il nostro ufficio operativo o inviare via fax il coupon allegato al n. 051334146.

Ente				Prov.
Ufficio	Fax	Tel.	E-mail	
Signor		Qualifica		
sono interessato a ricevere maggiori informazioni relativamente a:				

Lega Servizi Patrimoniali srl - la Società operativa delle Autonomie Locali

40122 BOLOGNA (BO) - Via Delle Lame, 58

Fax 051334146 - e-mail: info@autonomielocali.it - www.autonomielocali.it